

STATUTO

Costituzione - Denominazione – Sede - Durata

Art. 1. È costituita, nel numero minimo dei soci previsto dalla legge, con sede in Reggio Calabria, quale Ente del terzo settore, un'Associazione di Promozione Sociale denominata “**Nexus Radici & Passioni - APS**” in conformità al dettato dell'art. 35 del D.Lgs 117/2017. L'associazione, ove previsto, ricomprenderà nella denominazione anche l'acronimo ETS con l'iscrizione nel Registro Unico Nazionale del Terzo Settore (RUNTS).

Il trasferimento della sede legale nell'ambito dello stesso Comune potrà avvenire con delibera del Consiglio Direttivo. Il trasferimento della sede legale in altra città dovrà essere disposta con delibera dell'Assemblea di modifica dello statuto.

La durata dell'Associazione è a tempo indeterminato.

Art. 2. L'associazione “**Nexus Radici & Passioni - APS**”, più avanti chiamata per brevità Associazione, si ispira ai principi di democraticità e gratuità, non ha scopo di lucro e persegue esclusivamente finalità di solidarietà sociale.

Finalità e attività

Art. 3. L'associazione opera per il perseguimento, senza scopo di lucro, di finalità civiche, solidaristiche e di utilità sociale, svolgendo in via principale in favore dei propri associati, di loro familiari o di terzi le seguenti attività di interesse generale di cui all'art. 5 del Codice del Terzo Settore;

Ed in particolare persegue le seguenti finalità:

Art. 4. L'associazione realizza i propri scopi con le seguenti attività:

- prestare servizi di carattere socio-educativo, assistenziale, sanitario e di istruzione rivolti sia alla persona sia alla comunità ed in particolar modo a favore di minori, portatori di handicap, anziani, tossicomani, immigrati, portatori di devianze sociali e nuove forme emergenti di bisogni e povertà;
- istituire e gestire ludoteche e sale di lettura, centri sociali, luoghi di riunione e socializzazione, attrezzature per il tempo libero;
- attività socio sanitarie riabilitative e di risocializzazione, logofisioterapeutiche e di sostegno, di pieno recupero dei singoli, in famiglia e nelle strutture pubbliche e private;
- iniziative di prevenzione e cura delle tossicodipendenze attraverso le unità di strada, centri di ascolto, ecc..;
- gestione di comunità residenziali, semiresidenziali e centri diurni per tossicodipendenti, per disabili, per minori, per anziani, immigrati e per chiunque si trova in uno stato di disagio sociale e vulnerabilità;

- gestione di comunità alloggio, comunità terapeutiche, case di cura, laboratori di analisi cliniche, centri riabilitativi;
- assistenza domiciliare per minori, disabili, anziani, tossicodipendenti, malati terminali;
- gestione di: gruppi appartamento, case famiglia, centri diurni e simili, centri di pronto intervento, centri di prima accoglienza, centri di accoglienza, strutture protette, case di riposo - riguardanti tipologie di utenti come minori a rischio e/o in difficoltà, anziani, disabili fisici e mentali, ragazze madri, extracomunitari, profughi, detenuti ed ex detenuti, persone senza fissa dimora ed alle persone svantaggiate in genere;
- gestione di impianti per l'ippoterapia;
- gestione di palestre anche a scopo terapeutico, piscine, maneggi, campi sportivi, case di soggiorno marine e montane, campeggi, ostelli, parchi;
- gestione di scuole materne, asili nido e servizi per l'infanzia;
- gestione di scuole di ogni ordine e grado, con annessi servizi sussidiari (mense, palestre, attrezzature sportive, ricreative e del tempo libero), formazione professionale. iniziative per il recupero all'obbligo scolastico, centri studi, ricerche e conferenze sulle tematiche del disagio in genere, informa giovani, sportelli informativi, gestione di stages, conferenze e seminari, turismo e soggiorni sociali;
- servizi di consulenza psicodiagnostici, psicosanitarie e psicoattitudinali, consulenze mediche, consulenze sociali ed educative;
- servizio di segretariato sociale;
- servizio di segretariato professionale con l'ausilio di psicologi, psichiatri, ecc.;
- servizio di baby sitting;
- servizio civile in attuazione della relativa normativa nazionale e regionale;
- l'assistenza agli immigrati e agli emigrati secondo le disposizioni di legge in materia;
- servizi di sostegno, assistenza e cura per soggetti con irregolarità della condotta e disturbi del comportamento alimentare;
- servizi per il reinserimento post-penitenziario ed il recupero sociale di minori e adulti sottoposti a provvedimenti dell'autorità giudiziaria o a pene alternative;
- servizi per l'affidamento e la mediazione familiare e l'adozione nazionale ed internazionale;
- servizi di recupero fisico e psichico dei degenti e degli ex utenti delle cliniche e degli ospedali psichiatrici e neuropsichiatrici;
- servizi per la cura e l'assistenza dei malati psichici e mentali;
- Botteghe del Terzo Mondo per il commercio etico equo e solidale;

- la costituzione e la gestione di attività tipo Banco Alimentare/Banco Informatico/Banco Farmaceutico ecc. e la ridistribuzione dei prodotti da destinare alle categorie svantaggiate.
- servizio di ambulanze, di telesoccorso, di telefono amico e di comunicazione tramite sistemi informatizzati e quanto previsto dalle moderne tecnologie dell'informazione e di telemedicina;
- attività per la promozione delle pari opportunità fra i sessi;
- attività per la salvaguardia ambientale e marine; Attività nautiche;
- Protezione civile;
- la manutenzione, la pulizia e la gestione di : spazi pubblici e privati, di edifici, impianti sportivi, reti idriche e fognarie, spiagge, arenili e di lidi per la balneazione, di strade, piazze, stazioni ferroviarie, sale di attesa e luoghi di ritrovo, piccole manutenzioni e riparazioni edili ed affini, tinteggiatura e decorazioni, pulizia e bonifica di alvei, fiumare e torrenti, manutenzione e pulizia di autoveicoli, restauro di mobili, di monumenti storici ed artistici;
- il riordino di archivi, biblioteche e musei;
- la cura e la gestione degli arredi urbani :
manutenzione e cura del verde, di giardini, di parchi e di aiuole, potature e sfascio, di erbe, potature di siepi ed alberi, manutenzione di tappeti erbosi, realizzazione, cura e manutenzione della segnaletica orizzontale e verticale, spazzamento e pulizia delle strade pubbliche e private, rifacimento e manutenzione dei numeri civici e della toponomastica, disinfestazione e derattizzazione di locali pubblici e privati;
- gestione di centralini telefonici e call-center;
- servizi di portierato, servizi di assistenza e di vigilanza, manutenzione, pulizia e custodia dei cimiteri e delle lampade votive; raccolta di materiale ferroso ed ingombrante, raccolta di materiale riciclabile (carta, vetro, plastica ed altro);
- la creazione di attività industriali, artigianali e agricole;
- attività di sartoria in genere;
- progettazione e installazione impianti elettrici ed idraulici;
- conduzione di agenzie pubblicitarie;
- impaginazione grafica ed attività simili e/o connesse, grafica web e servizi internet;
- servizi informatici;
- agenzia viaggio e turismo sociale;
- distribuzione volantini e materiale pubblicitario, affissioni;
- manipolazione e trasformazione di beni di vario genere, somministrazione di alimenti e bevande, ecc;

- gestione sia diretta sia come intermediaria di hotel, alberghi, case per la gioventù, colonie, agriturismi, pizzerie, mense scolastiche, bar, punti ristoro, tavole calde, self-service, enoteche, ristoranti, attività di catering;
- servizi di cucina e refettorio compreso distribuzione pasti e consegna pasti a domicilio, nonché lavanderia e stireria;
- commercio di prodotti alimentari e non;
- gestione di parcheggi auto, cicli, motocicli, caravan, camper ed autorimesse, nonché custodia e vigilanza;
- servizi ed attività di trasporto persone, per minori inabili ed anziani e per trasporto scolastico;
- servizi di trasporto merci incluso i rifiuti solidi urbani, quelli speciali pericolosi e non, nonché quelli derivanti dalla raccolta differenziata;
- La gestione di officine per la manutenzione e riparazione di imbarcazioni, macchine ed attrezzature, gestione di officine o impianti per la manutenzione e riparazione di filobus, autobus e tram; esercitare il commercio dei relativi pezzi di ricambio nonché di materiale per ferramenta e minuteria varia; acquistare e vendere automezzi, autocarri, imbarcazioni, autovetture, macchine ed attrezzature agricole;
- servizi di lettura e censimento contatori utenze di acqua, gas, energia elettrica, ecc;
- attività di falegnameria, di idraulica e di muratura;
- produrre, lavorare e commercializzare manufatti in genere direttamente prodotti o acquisiti sia per conto proprio che per conto terzi;
- svolgere attività quali la conduzione di aziende agricole o forestali, nonché coltivazioni ortofrutticole e/o florovivaistiche comprese le attività di trasformazione e commercializzazione connesse.
- la promozione, la progettazione e la gestione, anche per contratto e/o convenzione con enti pubblici e privati, di servizi di prevenzione, manutenzione e cura di parchi naturali, tecnologici e/o ambientali e riserve di particolare interesse naturalistico, compreso la realizzazione di interventi boschivi (realizzazione di vialetti parafulco, guardia boschi, cura del sotto bosco ecc..)relativi alla salvaguardia ed alla valorizzazione del patrimonio ambientale, boschivo, faunistico, zootecnico, idrografico, architettonico, ecologico e paesaggistico ;
- progettare, gestire o coordinare iniziative, servizi e attività nel settore della protezione civile;
- guidare comitive turistiche anche scolastiche in visite organizzate per la conoscenza e diffusione del patrimonio artistico ed ambientale e la gestione, commercializzazione e vendita di oggettistica, prodotti tipici e souvenir;
- gestione di sale cinema, teatrali e dello spettacolo;

- la promozione di attività sportive ricreative, ricettive e turistica anche attraverso la gestione di impianti polivalenti;
- la produzione, la commercializzazione e la gestione di punti vendita di prodotti gastronomici, ristorazione, pasticceria, bevande e prodotti ed alimenti tipici, naturali, biologici, e fitoterapici;
- promuovere la costituzione e la gestione di GAS (gruppi di acquisto solidale);
- la gestione di centri di raccolta e di centri di custodia per animali e attività di dog-sitter a domicilio;
- la gestione di botteghe indirizzate alla rivalutazione dell'artigianato locale e al restauro in genere.
- attività in franchising;
- assistenza e consulenza amministrativa, legale, contabile, fiscale, tributaria e previdenziale a favore di Enti e privati;
- gestione come intermediaria di CAF (centri di assistenza fiscale);
- l'organizzazione di manifestazioni, festivals, mostre, congressi, convegni e viaggi a scopo ricreativo o lavorativo, cerimonie ed iniziative di rappresentanza, di servizi di traduzioni e di interpretariato;
- il fattorinaggio, i servizi di pony express e consegna documenti a domicilio, imballaggio di merci, servizi di facchinaggio e traslochi, di disbrigo pratiche, di copisterie, stenotipia, di dattilografia rapida, deregistrazione, correzione bozze, di fax e fotocopie, manutenzione di strumenti ed apparecchiature informatiche, elettriche ed elettroniche, servizi di ricerche, indagini e sondaggi di mercato, servizi di censimento e rilevazioni dati;
- la gestione di iniziative editoriali, quali pubblicazioni di quotidiani, periodici, riviste e libri, grafica, stampa, imbustamento, rilegatura e pubblicazione libri e riviste; servizi fotografici, servizi di tipografie, litografie, eliografie e copisterie;
- la vendita, senza scopo di lucro, di pubblicazioni proprie o di altri, la realizzazione e la vendita, senza scopo di lucro, di oggetti e manufatti artigianali;
- promuovere, gestire e istituire corsi di formazione e/o di aggiornamento in aula con strutture proprie o di terzi nonché a distanza per via telematica attraverso un portale e-learning o per corrispondenza a favore dei soci e di terzi, secondo le leggi vigenti quali: corsi liberi di qualificazione linguistica e professionale, corsi di formazione professionale, corsi di cultura aziendale, corsi di aggiornamento per docenti di ogni ordine e grado, corsi di avviamento al lavoro, corsi di riqualificazione dei lavoratori, corsi di recupero nonché altri corsi richiesti dal mercato, stipulando ove possibile, accordi e convenzioni con le Università, le autorità locali, regionali, nazionali ed internazionali.
- Lavori marittimi; costruzioni moli, bacini ecc. lavori di dragaggio; manutenzione delle apparecchiature portuali e pulizia di acque portuali;

- Noleggio charter nautico e gestione di qualsivoglia natante;
- Gestione di stabilimenti balneari, porti turistici, darsene, varo e alaggio e gestione di specchi d'acqua, rimessaggio e custodia di imbarcazioni, cantieristica nautica,
- Gestione e cura di arenili,
- promuovere e sviluppare attività sportive, in particolare legate all'attività velica e alla pratica nautica in generale, all'arte marinairesca, alla conoscenza della flora e della fauna marina, alla diffusione della navigazione a vela e della marineria, alla diffusione delle attività subacquee e natatorie e tutto quello che concerne le attività legate al mare;
- promuovere e sviluppare nuove metodologie per migliorare l'organizzazione e la pratica dello sport, utilizzare natanti, imbarcazioni e navi a vela e a motore, mediante stipula di contratti di locazione e noleggio con e senza equipaggio, comodati d'uso.
- promuovere la creatività musicale mediante la realizzazione di master ed incisioni di basi musicali tramite auto-produzione fonografica, stampa di supporti audio;
- attività di etichetta discografica indipendente usufruendo a tal fine di strutture predisposte, avvalendosi di sale di prova e/o sale di registrazione proprie o di terzi.

L' Associazione può partecipare a gare d'appalto, bandi pubblici, avvisi e stipulare appositi contratti e/o convenzioni con Enti Pubblici Territoriali e con qualsiasi altra Istituzione ed Organismo nazionale, europeo ed extraeuropeo.

L' Associazione può svolgere ogni altra attività connessa all'oggetto sociale e compiere tutte le operazioni contrattuali di natura immobiliare, mobiliare, commerciale e finanziaria finalizzate al perseguimento degli scopi sociali o comunque sia direttamente che indirettamente attinenti al medesimo.

Per il raggiungimento degli scopi indicati l' Associazione è altresì impegnata ad integrare - in modo permanente o secondo contingenti opportunità - la propria attività con quella di altri Enti no profit e profit, promuovendo ed aderendo a Consorzi, Associazioni Temporanee di Imprese e similari e ad altre organizzazioni frutto dell'associazionismo.

- stipulare convenzioni e/o assumere personale, ove non ve ne sia disponibile tra i soci, per comprovati motivi funzionali dell' Associazione;

Per la migliore realizzazione delle dette attività l' Associazione potrà: chiedere ed ottenere linee di credito bancario, anche allo scoperto; istituire ed intrattenere conti correnti bancari; chiedere ed ottenere agevolazioni, provvidenze e contributi, anche a fondo perduto, contributi in conto capitale e finanziamenti a tasso agevolato o ordinario in base alle vigenti leggi regionali, nazionali e comunitarie; assumere interessenze e partecipazioni, sotto qualsiasi forma, in imprese, aziende e società che svolgano attività analoghe o comunque connesse o accessorie, nei limiti e nel rispetto

delle leggi vigenti; dare adesioni e partecipazioni ad enti ed organismi economici, cooperativi, consortili ed associativi al fine di consolidare e sviluppare il movimento dell' associazionismo ed agevolare gli scambi, gli approvvigionamenti ed il credito.

Rientra, inoltre, nell'attività della associazione tutto quanto necessario per i servizi socio sanitari assistenziali, educativi e di inserimento lavorativo rivolti a persone svantaggiate.

Art. 5. Per lo svolgimento delle predette attività l'associazione si avvale prevalentemente dell'attività di volontariato dei propri associati o delle persone aderenti agli enti associati.

Per il perseguimento dei propri scopi l'associazione potrà inoltre aderire anche ad altri organismi, tra cui le reti associative, di cui condivide finalità e metodi, nonché collaborare con Enti pubblici e privati al fine del conseguimento delle finalità statutarie.

Art. 6. Ai sensi dell'art. 6 del D.Lgs. 117/2017 l'associazione potrà svolgere anche attività diverse rispetto a quelle d'interesse generale, secondarie e strumentali rispetto a queste ultime, secondo criteri e limiti definiti con apposito Decreto ministeriale.

L'individuazione di tali attività sarà operata dal Consiglio Direttivo con apposita delibera.

Soci

Art. 7. Possono diventare soci dell'associazione tutti coloro che ne fanno richiesta, ne condividono gli scopi e intendano impegnarsi per la loro realizzazione.

Possono essere ammessi come associati altri enti del Terzo settore o senza scopo di lucro, a condizione che il loro numero non sia superiore al cinquanta per cento del numero delle associazioni di promozione sociale aderenti.

Il mantenimento della qualifica di socio è subordinato al pagamento della quota associativa annuale nei termini prescritti dal Consiglio Direttivo.

Art. 8. La domanda di ammissione a socio deve essere presentata al Consiglio Direttivo. Il Consiglio deciderà sull'accoglimento o il rigetto dell'ammissione dell'aspirante. L'adesione del socio è annotata nel libro soci.

Art. 9. Il rigetto della domanda di iscrizione deve essere comunicato per iscritto all'interessato specificandone i motivi entro 60 giorni. In questo caso l'aspirante socio entro 60 giorni ha la facoltà di presentare ricorso all'assemblea che prenderà in esame la richiesta nel corso della sua prima riunione.

Diritti e doveri dei soci

Art. 10. I soci hanno il diritto di essere informati su tutte le attività ed iniziative dell'associazione, di partecipare con diritto di voto alle assemblee, di essere eletti alle cariche sociali e di svolgere le attività comunemente concordate.

Ciascun socio ha diritto di esaminare i libri sociali previa richiesta da formularsi al Presidente e da evadersi entro 15 giorni.

Essi hanno, inoltre, il diritto di recedere, con preavviso scritto di almeno 8 giorni, dall'appartenenza all'associazione.

I diritti di partecipazione non sono trasferibili. La quota associativa ed ogni altra somma versata non è rimborsabile, rivalutabile e trasmissibile.

I soci hanno l'obbligo di rispettare e di far rispettare le norme dello statuto e degli eventuali regolamenti.

I soci che abbiano cessato di appartenere all'associazione non hanno alcun diritto sul patrimonio della stessa.

Perdita della qualità di socio

Art. 11. La qualità di socio si perde:

- a) per morte;
- b) per morosità nel pagamento della quota associativa;
- c) dietro presentazione di dimissioni scritte, tale recesso avrà decorrenza immediata. Resta fermo l'obbligo per il pagamento della quota sociale per l'anno in corso;
- d) per esclusione.

Perdono la qualità di socio per esclusione coloro che si rendono colpevoli di atti di indisciplina e/o comportamenti scorretti ripetuti che costituiscono violazione di norme statutarie e/o regolamenti interni; oppure che senza adeguata ragione si mettano in condizione di inattività prolungata.

La perdita della qualità di socio è deliberata dal Consiglio Direttivo. Contro il provvedimento di esclusione di cui alla lettera d) il socio escluso ha 60 di giorni di tempo per fare ricorso all'Assemblea che dovrà deliberare entro e non oltre 60 giorni dal ricorso medesimo.

Volontari

Art. 12. Sono volontari gli associati che aderiscono all'associazione prestando, per libera scelta ed in modo personale, attività spontanea, gratuita, senza fini di lucro, neanche indiretti, ed esclusivamente per fini di solidarietà.

L'attività del volontario non può essere retribuita in alcun modo nemmeno dal beneficiario.

Al volontario possono essere rimborsate dall'associazione soltanto le spese effettivamente sostenute e documentate per l'attività prestata, entro limiti massimi e alle condizioni preventivamente stabilite dall'associazione. Sono in ogni caso vietati rimborsi spese di tipo forfetario.

Ai sensi dell'art. 17 comma 4 del D.Lgs. 117/2017 le spese sostenute dal volontario possono essere rimborsate anche a fronte di una autocertificazione resa ai sensi dell'art. 46 del D.P.R. n.445/2000, purché non superino l'importo di 10 euro giornalieri e 150 euro mensili, previa delibera del Consiglio

Direttivo che stabilisca le tipologie di spese e attività di volontariato per le quali è ammessa questa modalità di rimborso.

La qualità di volontario è incompatibile con qualsiasi forma di rapporto di lavoro subordinato o autonomo e con ogni altro rapporto di lavoro retribuito con l'ente di cui il volontario è socio o associato o tramite il quale svolge la propria attività volontaria.

Non si considera volontario l'associato che occasionalmente coadiuvi gli organi sociali nello svolgimento delle loro funzioni.

I soci che prestano attività di volontariato, ai sensi dell'art. 18, comma 1, del D.Lgs. n. 117/2017, sono assicurati contro gli infortuni e le malattie, connessi allo svolgimento dell'attività stessa, nonché per la responsabilità civile verso terzi.

I soci volontari sono iscritti in un apposito registro.

Sostenitori

Art. 13. Possono altresì essere riconosciuti in qualità di sostenitori tutte le persone che, condividendone gli ideali, danno un loro contributo economico libero e volontario. I sostenitori non hanno diritto di voto, non hanno il diritto di elettorato attivo e passivo ma hanno il diritto ad essere informati delle iniziative che vengono di volta in volta intraprese dall'associazione.

Lavoratori

Art. 14. L'associazione può assumere lavoratori dipendenti o avvalersi di prestazioni di lavoro autonomo o di altra natura, anche dei propri associati, purché non volontari, laddove necessario ai fini dello svolgimento delle attività d'interesse generale di cui all'art. 3 del presente statuto e al perseguimento delle proprie finalità. In ogni caso, il numero dei lavoratori impiegati nell'attività non può essere superiore al cinquanta per cento del numero dei volontari o al 5 per cento del numero degli associati.

Organi Sociali e Cariche Elettive

Art. 15. Sono organi dell'associazione:

- a) l'Assemblea dei soci;
- b) il Consiglio Direttivo;
- c) l'Organo di controllo, laddove eletto;
- d) Il Revisore dei conti, laddove eletto.

Tutte le cariche sociali sono elettive.

L'Assemblea

Art. 16. L'Assemblea è organo sovrano ed è composta da tutti i soci e ciascun associato ha diritto a un voto se iscritto nel libro degli associati da almeno tre mesi.



L'Assemblea è presieduta di norma dal Presidente che la convoca:

- almeno una volta all'anno;
- entro quattro mesi dalla chiusura dell'esercizio, per l'approvazione del bilancio;
- ogni qualvolta lo ritenga necessario il Consiglio Direttivo;
- quando ne è fatta richiesta motivata da almeno un decimo degli associati.

Per convocare l'Assemblea, il Consiglio Direttivo si riunisce in seduta, delibera il giorno e l'ora della prima convocazione e il giorno e l'ora della seconda convocazione, che deve avvenire almeno il giorno successivo alla prima.

Art. 17. L'Assemblea, è convocata almeno 10 giorni prima del giorno previsto mediante invio di lettera raccomandata a.r., ovvero consegnata a mano, debitamente controfirmata, a mezzo sms, telefax o e-mail, ovvero con altri mezzi tecnologici che garantiscano la certezza dell'avvenuta ricezione della convocazione.

L'avviso di convocazione deve contenere il giorno, l'ora e sede della convocazione, l'ordine del giorno con i punti oggetto del dibattito.

All'Assemblea sono convocati tutti i soci, anche se sospesi o esclusi in attesa di giudizio definitivo dell'Assemblea.

Art. 18. L'Assemblea ha i seguenti compiti:

- discute ed approva il bilancio;
- approva il bilancio sociale quando previsto dalla legge;
- definisce il programma generale annuale di attività;
- procede alla elezione ed alla revoca dei consiglieri, determinandone previamente il numero dei componenti;
- procede eventualmente all'elezione e alla revoca dei componenti dell'Organo di controllo, determinandone previamente il numero dei componenti;
- nomina e revoca, quando previsto, il soggetto incaricato della revisione legale dei conti;
- discute ed approva l'eventuale regolamento dei lavori assembleari ed ogni altro eventuale regolamento predisposto dal Consiglio Direttivo per il funzionamento dell'associazione;
- delibera sulle responsabilità dei componenti gli organi sociali e promuove azione di responsabilità nei loro confronti;
- ratifica le delibere del Consiglio direttivo sulla perdita della qualità di socio nei casi a), b) e c) di cui all'art. 11;
- delibera sul ricorso dell'associato contro il provvedimento di esclusione deliberato dal Consiglio direttivo;
- delibera sulle modifiche dell'atto costitutivo e statuto;

- 
- delibera lo scioglimento, la trasformazione, la fusione o la scissione dell'associazione;
 - discute e decide su tutti gli argomenti posti all'Ordine del Giorno;
 - delibera su ogni altro oggetto attribuito dalla legge, dall'atto costitutivo o dallo statuto alla sua competenza.

Art. 19. L'Assemblea è validamente costituita con la presenza di almeno la metà degli associati, presenti in proprio o per delega scritta da conferirsi ad altro aderente anche in calce all'avviso di convocazione; mentre in seconda convocazione è valida la deliberazione presa qualunque sia il numero degli intervenuti. Ciascun aderente può essere latore di un numero massimo di tre deleghe. È possibile l'intervento all'Assemblea mediante mezzi di telecomunicazione ovvero l'espressione del voto per corrispondenza o in via elettronica, purché sia possibile verificare l'identità dell'associato che partecipa e vota.

Le deliberazioni dell'Assemblea sono prese a maggioranza dei voti.

Art. 20. Per le modifiche statutarie l'Assemblea delibera in presenza di almeno tre quarti degli associati e con il voto favorevole della maggioranza dei presenti.

Per lo scioglimento dell'associazione e devoluzione del patrimonio, l'Assemblea delibera con il voto favorevole di almeno tre quarti degli associati.

Art. 21. Nelle delibere di approvazione del Bilancio e in quelle che riguardano la loro responsabilità, i componenti del Consiglio direttivo non hanno voto. Per le votazioni si procede normalmente per alzata di mano. Per l'elezione delle cariche sociali si procede mediante il voto a scrutinio segreto su scheda.

Le deliberazioni sono immediatamente esecutive e devono risultare insieme alla sintesi del dibattito da apposito verbale redatto dal Segretario dell'Assemblea e sottoscritto dal Presidente e dal Segretario stesso.

Consiglio Direttivo

Art. 22. Il Consiglio Direttivo è composto da un minimo di 3 a un massimo di 9 componenti, eletti dall'Assemblea, fatta eccezione per i primi amministratori che sono nominati dall'atto costitutivo. Esso dura in carica tre anni e i suoi componenti sono rieleggibili.

Tutti i componenti devono essere scelti tra le persone fisiche associate ovvero indicate, tra i propri associati, dagli enti associati.

Non può essere eletto consigliere, e se eletto decade dal suo ufficio, l'interdetto, l'inabilitato, il fallito, o chi è stato condannato ad una pena che importa l'interdizione, anche temporanea, dai pubblici uffici o l'incapacità ad esercitare uffici direttivi.

I consiglieri entro 30 giorni dalla notizia della loro elezione devono chiedere l'iscrizione nel Registro Unico nazionale del Terzo settore, indicando per ciascuno di essi il nome, il cognome, il luogo e la data di nascita, il domicilio e la cittadinanza, nonché a quali di essi è attribuita la rappresentanza dell'ente, precisando se disgiuntamente o congiuntamente; il potere di rappresentanza attribuito agli amministratori è generale ed eventuali limitazioni non sono opponibili ai terzi se non sono iscritte nel Registro Unico nazionale del Terzo settore.

Art. 23. Il Consiglio Direttivo è convocato dal Presidente ogni volta che vi sia materia su cui deliberare, quando ne sia fatta richiesta da almeno un terzo dei consiglieri.

La convocazione è fatta a mezzo avviso affisso nella sede sociale almeno 5 giorni prima della riunione oppure a mezzo e-mail inviata almeno 5 giorni prima della riunione stessa.

In casi di urgenza, il Consiglio direttivo può essere convocato anche per le vie telefoniche, con sole 24 ore di preavviso.

Le riunioni sono valide quando vi interviene la maggioranza dei consiglieri.

Le deliberazioni sono prese a maggioranza dei presenti. Le votazioni sono palesi tranne nei casi di nomine o comunque riguardanti le persone.

Art. 24. Il Consiglio Direttivo è investito dei più ampi poteri per la gestione dell'associazione; pone in essere ogni atto esecutivo necessario per la realizzazione del programma di attività che non sia riservato per Legge o per statuto alla competenza dell'Assemblea dei soci.

Nello specifico:

- elegge tra i propri componenti il presidente;
- elegge tra i propri componenti il vice presidente;
- elegge il tesoriere e il segretario;
- attua tutti gli atti di ordinaria e straordinaria amministrazione;
- cura l'esecuzione dei deliberati dell'Assemblea;
- predispone e propone all'Assemblea il programma annuale di attività;
- individua le attività diverse da quelle d'interesse generale esperibili dall'associazione;
- predispone annualmente il bilancio d'esercizio e lo presenta all'Assemblea per la discussione e la sua approvazione;
- predispone annualmente, qualora previsto dalla legge, il bilancio sociale e lo presenta all'Assemblea per la discussione e la sua approvazione;
- conferisce procure generali e speciali;
- assume e licenzia eventuali prestatori di lavoro fissandone mansioni, qualifiche e retribuzioni;
- propone all'Assemblea i Regolamenti per il funzionamento dell'associazione e degli organi

sociali;

- riceve, accetta o respinge le domande di adesione di nuovi soci;
- ratifica e respinge i provvedimenti d'urgenza adottati dal Presidente;
- delibera in ordine alla perdita dello status di socio.

Art. 25. In caso venga a mancare in modo irreversibile uno o più consiglieri, il Consiglio Direttivo provvede alla surroga attingendo alla graduatoria dei non eletti. Allorché questa fosse esaurita, ovvero inesistente, indice elezioni suppletive per i membri da sostituire. In ogni caso, i nuovi Consiglieri scadono assieme a coloro che sono in carica all'atto della loro nomina. Se vengono a mancare consiglieri in numero superiore alla metà, il Presidente deve convocare l'Assemblea per nuove elezioni.

Il Presidente

Art. 26. Il Presidente è il legale rappresentante dell'associazione ed ha l'uso della firma sociale. Dura in carica quanto il Consiglio Direttivo. È autorizzato a riscuotere pagamenti di ogni natura e a qualsiasi titolo e a rilasciarne quietanza.

Può delegare parte dei suoi poteri ad altri consiglieri o soci con procura generale o speciale. In caso di assenza o impedimento le sue mansioni sono esercitate dal Vice Presidente vicario.

In casi di oggettiva necessità può adottare provvedimenti d'urgenza sottoponendoli alla ratifica del Consiglio Direttivo. Qualora il Consiglio Direttivo, per fondati motivi, non ratifichi tali provvedimenti, degli stessi risponde personalmente il Presidente.

Il Tesoriere

Art. 27. Al Tesoriere spetta il compito di tenere e aggiornare i libri contabili e di predisporre il bilancio sulla base delle determinazioni assunte dal Consiglio.

Al Tesoriere può essere conferito potere di operare con banche e uffici postali, ivi compresa la facoltà di aprire o estinguere conti correnti, firmare assegni di traenza, effettuare prelievi, girare assegni per l'incasso e comunque eseguire ogni e qualsiasi operazione inerente le mansioni affidategli dagli organi statutari. Ha firma libera e disgiunta dal Presidente del Consiglio per importi il cui limite massimo viene definito dal Consiglio Direttivo.

Il Segretario

Art. 28. Al Segretario spetta il compito di redigere e tenere aggiornati i verbali delle sedute di Consiglio e di Assemblea che trascrive sugli appositi libri affidati alla sua custodia unitamente al libro soci.

L'Organo di controllo

Art. 29.

Qualora i ricavi dell'Associazione superino i limiti indicati dall'articolo 30 del D. Lgs. 117/2017, l'Assemblea elegge un Organo di Controllo, anche monocratico.

Ai componenti dell'Organo di controllo si applica l'articolo 2399 del Codice civile. I componenti dell'Organo di controllo devono essere scelti tra le categorie di soggetti di cui all'articolo 2397, comma secondo, del Codice civile. Nel caso di Organo di controllo collegiale, i predetti requisiti devono essere posseduti da almeno uno dei componenti.

L'Organo di controllo vigila sull'osservanza della legge e dello statuto e sul rispetto dei principi di corretta amministrazione, anche con riferimento alle disposizioni del decreto legislativo 8 giugno 2001, n. 231, qualora applicabili, nonché sull'adeguatezza dell'assetto organizzativo, amministrativo e contabile e sul suo concreto funzionamento.

L'Organo di controllo esercita inoltre compiti di monitoraggio dell'osservanza delle finalità civiche, solidaristiche e di utilità sociale ed attesta che il bilancio sociale sia stato redatto in conformità alle linee guida di cui all'articolo 14 del Codice del Terzo settore. Il bilancio sociale dà atto degli esiti del monitoraggio svolto dall'Organo di controllo.

I componenti dell'Organo di controllo possono in qualsiasi momento procedere, anche individualmente, ad atti di ispezione e di controllo, e a tal fine, possono chiedere agli amministratori notizie sull'andamento delle operazioni sociali o su determinati affari.

L'Organo di controllo può inoltre esercitare, al superamento dei limiti di cui all'art. 31, comma 1, del D.Lgs. 117/2017, la revisione legale dei conti. In tal caso, l'Organo è costituito da revisori legali iscritti nell'apposito registro.

Inoltre, l'Assemblea dei soci elegge l'Organo di controllo qualora lo ritenga opportuno in ragione della complessità delle attività organizzate o in ragione della rilevanza di contributi pubblici da gestire.

Revisore legale dei conti

Art. 30. Se l'Organo di controllo non esercita il controllo contabile e se ricorrono i requisiti previsti dall'art. 31 D. Lgs 117/2017, l'Associazione deve nominare un Revisore legale dei conti o una Società di revisione legale iscritti nell'apposito registro.

Al verificarsi delle condizioni di legge, l'Assemblea si riserva di stabilire il carattere monocratico o collegiale dell'organo e il numero dei componenti.

In ogni caso, l'Assemblea dei soci può eleggere il Revisore dei conti, qualora lo ritenga opportuno in ragione della complessità delle attività organizzate o in ragione della rilevanza di contributi pubblici da gestire.

Patrimonio, esercizio sociale e bilancio

Art. 31. Gli esercizi sociali si chiudono il 31 dicembre di ogni anno e con la chiusura dell'esercizio

verrà formato il bilancio che dovrà essere presentato all'assemblea per l'approvazione entro quattro mesi dalla chiusura dell'esercizio sociale.

Il bilancio è formato dallo stato patrimoniale, dal rendiconto gestionale con l'indicazione dei proventi e degli oneri dell'associazione e dalla relazione di missione che illustra le poste di bilancio, l'andamento economico e gestionale dell'associazione e le modalità di perseguimento delle finalità statutarie.

In caso di ricavi, rendite, proventi o entrate comunque denominate inferiori a euro 220.000,00 il bilancio può essere redatto nella forma del rendiconto finanziario per cassa.

Art. 32. Le entrate dell'associazione sono costituite da:

- a) quote associative degli aderenti;
- b) contributi di privati, dello Stato, di Enti, di Organismi internazionali, di Istituzioni pubbliche finalizzati al sostegno di specifiche e documentate attività o progetti;
- c) donazioni e lasciti testamentari;
- d) rimborsi derivanti da convenzioni;
- e) rendite patrimoniali;
- f) attività di raccolta fondi;
- g) entrate derivanti da eventuali attività commerciali e produttive marginali;
- h) ogni altra entrata derivante da attività diverse di cui all'art. 6 del D.lgs. n.117/17 e s.m.i., comunque secondarie e strumentali rispetto a quelle di interesse generale di cui all'art. 3 del presente statuto che a qualsiasi titolo pervenga all'associazione.

Il Consiglio Direttivo documenta il carattere secondario e strumentale delle attività diverse rispetto a quelle di interesse generale, a seconda dei casi, nella relazione di missione o in una annotazione in calce al rendiconto per cassa o nella nota integrativa al bilancio.

Art. 33. Il patrimonio sociale è costituito da:

- a) beni immobili e mobili;
- b) azioni, obbligazioni e altri titoli pubblici e privati;
- c) donazioni, lasciti o successioni;
- d) altri accantonamenti e disponibilità patrimoniali.

Art. 34. Il patrimonio sociale deve essere utilizzato, secondo le leggi vigenti, nel modo più opportuno per il conseguimento delle finalità dell'associazione.

Le quote sociali sono intrasferibili. In caso di dimissioni, esclusione o morte di un socio, la sua quota sociale rimane di proprietà dell'associazione.

È vietata la distribuzione, anche indiretta, di utili ed avanzi di gestione, fondi e riserve comunque denominate a fondatori, associati, lavoratori e collaboratori, amministratori ed altri componenti

degli organi sociali, anche nel caso di recesso o di ogni altra ipotesi di scioglimento individuale del rapporto associativo.

Libri sociali

Art. 35. L'associazione deve tenere i seguenti libri sociali:

- a) libro degli associati;
- b) registro dei volontari;
- c) libro delle adunanze e delle deliberazioni delle assemblee, in cui devono essere trascritti anche i verbali redatti per atto pubblico;
- d) libro delle adunanze e delle deliberazioni del Consiglio direttivo e di eventuali altri organi sociali.

Pubblicità e trasparenza

Art. 36. Il Consiglio direttivo assicura la sostanziale pubblicità e trasparenza degli atti relativi all'attività dell'associazione, con particolare riferimento ai bilanci o rendiconti annuali ed ai libri sociali obbligatori, ossia il libro soci, il libro delle adunanze e deliberazioni dell'assemblea dei soci, del Consiglio direttivo e, qualora eletto, dell'Organo di controllo.

Tali documenti sociali devono essere messi a disposizione dei soci per la consultazione anche nel caso in cui siano conservati presso professionisti di cui l'associazione si avvale.

Le richieste di accesso alla documentazione vengono indirizzate al Presidente dell'associazione.

Bilancio sociale e informativa sociale

Art. 37. Se ricavi, rendite, proventi o entrate comunque denominate, sono superiori a 100 mila euro annui, l'Associazione dovrà pubblicare annualmente e tenere aggiornati nel proprio sito internet o nel sito internet della rete associativa cui eventualmente aderisce (co. 2, art. 14 D. Lgs. 117/2017) gli eventuali emolumenti, compensi o corrispettivi a qualsiasi titolo attribuiti ai componenti degli organi di controllo e ai dirigenti.

Scioglimento dell'associazione e devoluzione dei beni

Art. 38. Lo scioglimento dell'Associazione viene deciso dall'Assemblea con le modalità e le maggioranze previste dell'art. 20, comma 2 dello statuto.

In caso di estinzione o scioglimento il patrimonio dell'Associazione non potrà essere diviso tra i soci ma, su proposta del Consiglio Direttivo approvata dall'Assemblea, sarà interamente devoluto, previo parere positivo dell'ufficio regionale del Registro Unico nazionale del Terzo settore e salva diversa destinazione imposta dalla legge ad altri enti del terzo settore o, in mancanza, alla Fondazione Italia sociale.

In nessun caso possono essere distribuiti beni, utili e riserve ai soci.

L'Associazione pertanto è tenuta ad inoltrare al predetto Ufficio la richiesta di parere con

raccomandata a/r o secondo le disposizioni previste dal decreto legislativo 7 marzo 2005, n. 82.

Norma finale

Art. 39. Per quanto non previsto dal presente statuto, si fa riferimento alle vigenti disposizioni legislative in materia, con particolare riferimento al Codice civile, al D.Lgs 117/2017 e alle loro eventuali variazioni.

[Handwritten signature]

[Handwritten signature]

[Handwritten signature]

[Handwritten signature]

[Handwritten signature]

[Handwritten signature]

[Handwritten signature]